

BEINASCO La crisi colpisce altre aziende della zona

Cornaglia e Mecaplast mandano in cassa altri 250 lavoratori

Massimiliano Rambaldi

→ **Beinasco** Accordo raggiunto ieri mattina in Regione tra le forze sindacali e i rappresentanti di due importanti aziende site sul territorio comunale: la Cornaglia e la Mecaplast, ex Aries, per l'accesso ad un anno di cassa integrazione straordinaria a partire dal mese di dicembre. Coinvolgerà complessivamente 250 lavoratori, anche se le motivazioni di utilizzo degli ammortizzatori sociali cambiano dall'una all'altra realtà: stato di crisi per la Cornaglia, ristrutturazione aziendale, con tanto di investimenti, per la Mecaplast. Rimane invece in attesa il destino dei lavoratori della Opacmare di Rivalta per la quale dovrebbe essere fissato un incontro presso il ministero per fine mese. I sindacati anche qui però sono ottimisti: una quadra comune dovrebbe trovarsi.

CORNAGLIA: 70 OPERAI A ROTAZIONE

Alla fine, dopo mesi di trattative con le organizzazioni sindacali, l'intesa è stata trovata. Spiega Sergio De Salve, Cisl: «Qui abbiamo una situazione di crisi. Su 120 dipendenti circa, l'accordo raggiunto parla di avvio alla cassa integrazione per una settantina di

operai, a rotazione. Inizierà il 7 di dicembre e andrà avanti fino alla fine del 2010». I lavoratori della Cornaglia, impegnata nel settore della componentistica dell'automotive, avevano già fatto parlare di sé durante la primavera scorsa, quando protestavano per la messa in mobilità di 15 dipendenti su 19 del sito produttivo di Villarbasse, più piccolo rispetto a quello beinaschese. Picchetti, manifestazioni davanti ai cancelli della "casa madre" e inquietudine per il futuro, erano complementari alla richiesta dei sindacati di aprire proprio un discorso di cassa integrazione straordinaria, gestendo eventuali esuberanti con l'accompagnamento alla pensione. Ora la cassa ci

sarà e riguarderà a turno più della metà dei dipendenti.

MECAPLAST: 180 IN CASSA CON 20 IN MOBILITÀ

Qui la situazione è diversa, sebbene i numeri siano più importanti. Spiega il tutto lo stesso esponente della Cisl, De Salve: «La dirigenza ha messo sul tavolo l'effettuazione di investimenti concreti per rilanciare l'azienda. La messa in cassa integrazione per un anno di 180 soggetti su un totale di 223 ha come finalità proprio quello di immettere denaro in azienda, ristrutturando. All'inizio gli operai interessati saranno molti è vero, ma la quantità con il passare del tempo scenderà in corrispondenza dei

prevedibili effetti positivi della riorganizzazione industriale». C'è poi il discorso di una ventina di lavoratori che saranno messi in mobilità su base volontaria: «Indolori, con accompagnamento alla pensione - dice De Salve -, complessivamente è un accordo importante perché la proprietà investe in maniera proficua». Anche in questa azienda, dove si producono autoaccessori, il provvedimento di cassa straordinaria durerà un anno.

Ottimismo sulla Opacmare di Rivalta: «In questi giorni continueranno i contatti - dice l'esponente della Cisl territoriale -, crediamo si possa trovare un accordo simile anche qui».

*Accordo raggiunto ieri tra sindacati e proprietà
Resta in sospeso la situazione alla Opacmare*